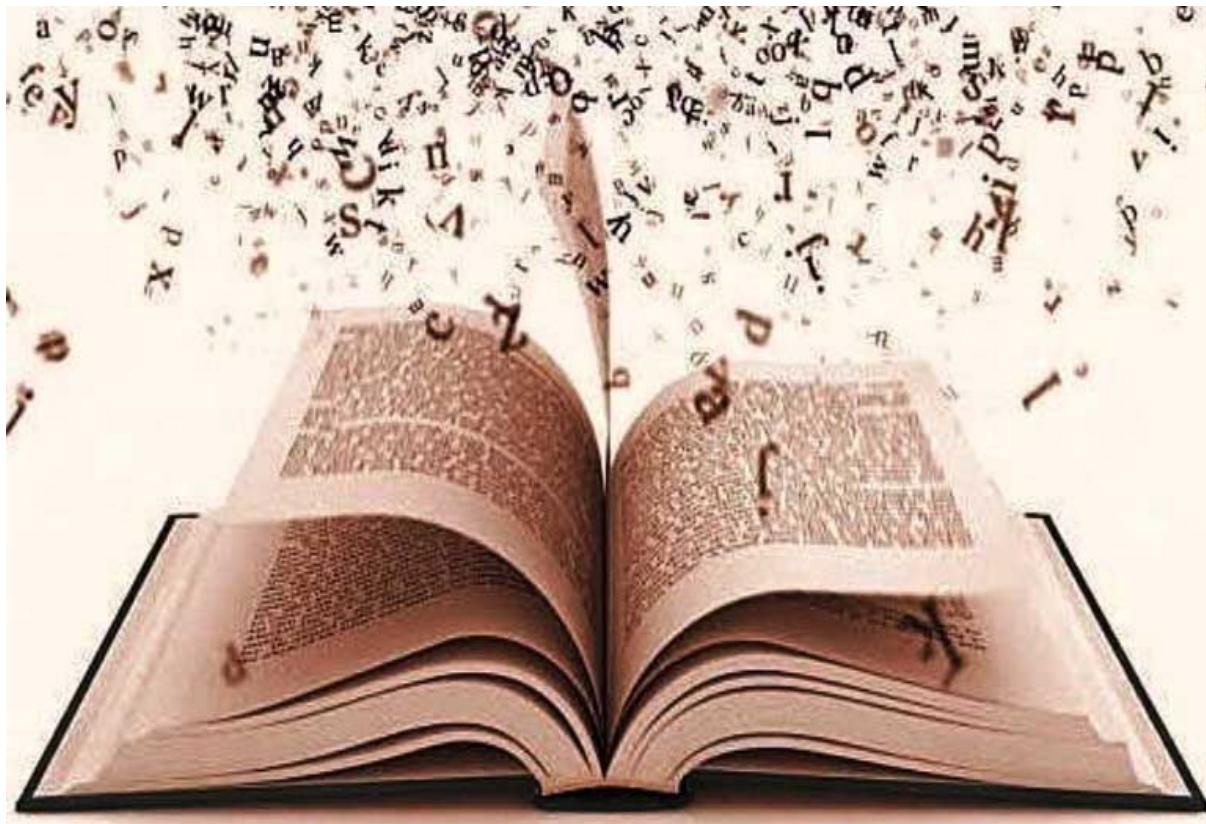


ENERGHIA, Le battaglie 'gender' di Michela Murgia: dalla "Matria" alla "Personaggia" il passo è breve

Date : 3 Ottobre 2018



La scrittrice [Michela Murgia](#), pur di [far parlare di sé](#), spesso in modo autolesionistico, non rinuncia a **coniare nuove cretinate linguistiche**.

Tempo fa, voleva **ribattezzare la Patria**: *Matria* fu il termine suggerito. Ora, non ancora soddisfatta, seguendo il filo logico secondo cui queste iniziative potrebbero portare acqua al **mulino della parità dei sessi**, ha concepito il termine “**personaggia**”. Così si è espressa qualche giorno fa al *TG1* nella rubrica “*Billy*”, presentando il suo nuovo libro e le sue “*personagge*”. Secondo la **Murgia**, «*le saghe tradizionali hanno pochissime “personagge”, spesso povere di caratterizzazione e prive di potere, per lo più graziosi pretesti per motivare l'eroico maschio di turno a questa o quell'impresa epica*», evidenziando ancora una volta una personale frustrazione e un interiore senso di inferiorità, volendo **coniugare al femminile qualsiasi parola del vocabolario italiano**.

La scrittrice è un' **icona di tutta la galassia pro Lgbt**, persone, associazioni, movimenti ecc., che **promuovono la teoria gender nelle scuole**, mascherata come una presunta lotta alle ‘*stereotipie di genere*’, con il proposito di **cancellare la differenza sessuale**, oltre che favorire la cosiddetta fluidità dei sessi, secondo la quale ciascuno decide il sesso maschile o femminile cui appartenere, se non appartenere a innumerevoli categorie fantasiose e innaturali. Anche per questo motivo, la **Murgia** vorrebbe **apparire intelligente e controcorrente** definendo i personaggi femminili come “*personagge*”, invece il suo cercare di [accendere i riflettori a qualsiasi costo](#) è diventato patetico, neanche più ridicolo.

Del resto, lei si sente la **Saviano femmina**, impegnata da sempre in **sofismi inutili** con la convinzione di portare avanti **inconsistenti battaglie civili**, anche **massacrando la lingua italiana in nome della parità tra i sessi**.

Energhia

